

Anita Bartolucci,  
Luca Lazzareschi,  
Elisabetta Pozzi

All'Argentina  
la commedia  
di Brusati sul  
"boom" economico  
italiano degli  
Anni Sessanta



## Dietro "Il benessere", un bluff

di PAOLA POLIDORO

Oggi il termine evoca mondi lontani, fanghi & fitness, sonorità *new age* e profumo d'incenso. Nel '59, *Il Benessere* era quello degli italiani nel pieno *boom* economico degli anni Sessanta, ed era il titolo di un testo di Franco Brusati che debuttava al Valle di Roma con la regia di Squarzina. Stasera, dopo quarantaquattro anni, torna in scena, riproposto da Mauro Avogadro per lo Stabile di Torino e il Teatro Due di Parma. «Da sempre - racconta il regista - ho il desiderio di mettere in scena questo testo di Brusati. Quando Elisabetta Pozzi è venuta a propormelo ho accettato con gioia».

La commedia arriva all'Argentina, dove replica fino al primo febbraio, e il direttore artistico, Giorgio Albertazzi, ne è ben felice. Per vari motivi: «Franco è un amico straordinario, sia in

Un ritorno a Roma  
dopo 44 anni, diretto  
da Mauro Avogadro

vita che in morte. Il suo *mood* si avverte in ogni battuta. Lui scrisse per me *Pietà di novembre*. Elisabetta è come me. Sono sicuro - spiega, commosso, l'attore romano - che sarà lei a farmi rivivere quando io non ci sarò più». «La mia passione per italiano continua. In questo senso mi sento figlia di Giorgio», conclude la Pozzi.

Storia di una coppia di coniugi che cinicamente "gioca alla libertà", in una continua schermaglia che nasconde sotto la patina del benessere la paura della solitudine e l'incapacità di amar-

si, la commedia evidenzia lo sfaldarsi morale, pubblico e privato, di una società allo sbando. «Con *Il Benessere* ci troviamo di fronte ad un mondo che è uguale a se stesso al punto tale che suonano ancora vivissime quelle battute tipiche di persone che vivono totalmente assenti rispetto alla società». Interpreti, con la Pozzi, Luca Lazzareschi, Anita Bartolucci, Marco Toloni e alcuni giovani attori della Compagnia del TST.

Nei giorni dello spettacolo sarà esposta nel *foyer* una mostra di fotografie e locandine storiche dedicata a Brusati, mentre all'Auditorium, dal 22 al primo febbraio, si svolgerà una rassegna cinematografica (gratuita) sull'autore e sceneggiatore, organizzata in collaborazione con la Lucky Red di Andrea Occhipinti, curatore, tra l'altro, del volume *Un castello disincantato. Film e scritti di Franco Brusati*.